



COMUNE DI PISA

GRUPPI CONSILIARI

MOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
31	03/07/2023

OGGETTO: EMERGENZA RANDAGISMO - PRESENTATA DAL CONS. SOFIA (SINISTRA UNITA PER PISA) IN DATA 03/07/2023

Premesso che

L'Italia all'articolo 9 della Costituzione, dopo il secondo comma, riconosce la dignità e la vita degli animali «che sono esseri senzienti e la Repubblica ne promuove e garantisce la vita, la salute e un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche etologiche»

Considerato

Con legge costituzionale n. 1 dell'11 febbraio 2022 è stato attribuito alla Repubblica il compito di tutelare l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi (anche nell'interesse delle future generazioni); è stato, inoltre previsto che la legge dello Stato disciplini i modi e le forme di tutela degli animali. Per la prima volta, quindi, la tutela degli animali viene menzionata nel testo costituzionale, peraltro nell'ambito della parte dedicata ai 'principi fondamentali'; il testo presenta alcuni evidenti limiti, ciononostante, questa riforma è un indubbio passo in avanti con riguardo alla tutela giuridica degli animali, in linea con le esperienze di altri Paesi dell'Unione europea (e non solo), nonché con il diritto eurounitario.

Considerato che

Il Parlamento Europeo ha approvato la legge 4 novembre 2010, n. 201, con la quale ha ratificato la Convenzione del Consiglio d'Europa del 1987, per la protezione degli animali da compagnia, dettando specifiche norme di adeguamento interno. Gli articoli 12 e 13 riguardano le misure rivolte agli animali randagi, nei confronti dei quali sarà possibile adottare le misure necessarie a ridurre il numero qualora rappresenti un problema: tuttavia tali misure non dovranno causare se non il livello minimo di sofferenze fisiche e morali all'animale, tanto rispetto alla cattura che in ordine al mantenimento e alla soppressione del medesimo. È inoltre previsto un impegno (attenuato) delle Parti a considerare la possibilità di procedere all'identificazione permanente dell'animale.

Preso atto

che la Regione Toscana è titolare Legge regionale 20 ottobre 2009, n. 59, "Norme per la tutela degli animali. Abrogazione della legge regionale 8 aprile 1995, n. 43 (Norme per la gestione dell'anagrafe del cane, la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo)" con cui si interessa a riconoscere e difendere la salute degli animali con Capo V e VI che si interessano proprio al controllo del randagismo, delle colonie dei gatti e dei custodi delle colonie.

Preso atto

che il comune di Pisa dispone di un regolamento approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 7/4/03, modificato con Delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 25/5/06 di cui agli articoli 14 e 15 si prevedono il controllo sanitario e cura delle colonie feline e la cura delle stesse attraverso gattai/e.

Rilevato

che all'articolo 14 "la competente Azienda U.S.L. 5 Pisa U.F. Sanità Pubblica Veterinaria provvede in collaborazione con l'Ufficio Tutela Animali ed in base alla normativa vigente, alla sterilizzazione dei gatti liberi. A tal fine, all'interno di ogni colonia felina viene indicato il Referente Ufficiale, di cui all'art. 15, comma 5 che, insieme ai volontari si occupa della cattura delle gatte, del loro conferimento alla struttura pubblica per la sterilizzazione e del successivo reinserimento nel sito originario, con oneri a proprio carico e sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danni a cose o persone che ne dovessero derivare.

2. Tale attività viene effettuata sulla base di un programma annuale che tiene conto del numero di interventi programmati, delle caratteristiche delle colonie feline e delle eventuali priorità.

3. Il giudizio sanitario ed etico sull'ammissibilità della singola gatta al programma di sterilizzazione è espresso insindacabilmente dal veterinario incaricato dall'azienda USL."

Considerato

Che l'emergenza del randagismo felino a Pisa è tutt'altro che superata, ma è anzi una problematica d'emergenza che grava esclusivamente sulle spalle dei privati cittadini e delle associazioni, con un impiego di risorse economiche, fisiche e psicologiche che risulta gravoso e insostenibile nel lungo termine.

Considerato

Che i recuperi di felini in difficoltà da parte delle volontarie sono all'ordine del giorno, che non ci sono luoghi dove portarli se non le case dei singoli privati cittadini che se ne fanno carico, visto che gli unici due gattili (anch'essi privati) presenti nell'area pisana accolgono già settimanalmente una quota dei gatti segnalati.

Considerato

Che le sterilizzazioni ASL non avvengono da maggio 2019, ben prima dell'emergenza Covid, e che pertanto il contenimento del randagismo felino è interamente a carico delle volontarie.

Considerato

Che le iniziative a carattere pubblico per sensibilizzare la cittadinanza circa l'importanza di sterilizzare i propri animali e di custodirli in sicurezza e responsabilità sono inesistenti, e che non vengono promosse in alcun modo le adozioni dei numerosissimi gatti e gattini presenti sul territorio.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

A sollecitare l'ASL di competenza a ripristinare il servizio di sterilizzazione delle colonie feline, in numeri congrui per il contenimento effettivo delle nascite (due sole sterilizzazioni a settimana non sono nemmeno lontanamente sufficienti per ottenere un risultato adeguato)

A fornire i mezzi economici per comprare cibo adatto a sfamare dette colonie ad ogni responsabile

A istituire un servizio di recupero non solo per animali incidentati, ma anche malati, sul modello della Convenzione dei Comuni che fa capo al Comune di Ponsacco

A destinare alle volontarie un'area, anche da riqualificare, per ospitare gli animali recuperati in attesa di adozione o liberazione in colonia

A promuovere iniziative pubbliche atte a sensibilizzare la cittadinanza sul benessere animale, sull'importanza della sterilizzazione e obbligo di custodia degli animali di proprietà, sulla centralità delle adozioni per favorire la fluidità del lavoro delle associazioni e delle volontarie
Ad istituire uno Sportello Tutela Animali gestito interamente da una volontaria con un contatto effettivo con le problematiche del territorio pisano

Sofia Luigi Maria – Sinistra Unita per Pisa

—